

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI SUL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 9:00 (UTC) 6 novembre 2019

IHS Markit PMI[®] Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI[®] sul Terziario dell'Eurozona

Con gli ordini di nuovo in discesa l'eurozona rimane in fase di quasi stagnazione

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **50.6** (Flash: 50.2, finale di settembre: 50.1)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **52.2** (Flash: 51.8, finale di settembre: 51.6)

Dati raccolti dall'11 al 28 ottobre

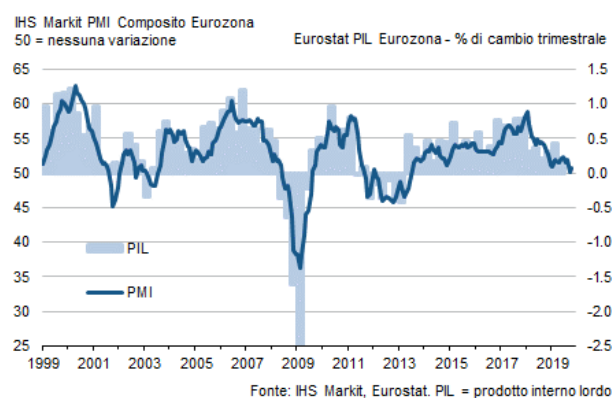
Nel corso del mese di ottobre, l'**Indice Composito IHS Markit PMI[®] della Produzione** è migliorato restando però vicino alla soglia cruciale di non cambiamento di 50.0. L'indice ha registrato 50.6, in salita da 50.1 di settembre e in leggero rialzo rispetto alla lettura flash di 50.2, segnalando tuttavia un tasso di crescita ancora tra i più deboli degli ultimi sei anni e mezzo.

Tra il settore manifatturiero e terziario di ottobre, la divergenza si è mantenuta e se il primo ha registrato una diminuzione della produzione per il nono mese consecutivo, i servizi hanno indicato di nuovo una crescita, anche se è stata la seconda più debole da gennaio.

A livello nazionale, la Germania è rimasta l'unico paese a restare in zona contrazione, registrando ad ottobre il secondo mese consecutivo di calo della produzione del settore privato.

Altrove, Italia, Irlanda e Spagna hanno tutte segnalato rialzi marginali della produzione del settore privato rispetto a settembre. Nel caso dell'Irlanda, tuttavia, la crescita ha indicato il tasso più debole nell'attuale sequenza di espansione che dura da 89 mesi, mentre la Spagna ha indicato il più debole aumento dell'attività in quasi sei anni.

IHS Markit PMI Composito Eurozona



La Francia ha registrato ad ottobre la prestazione migliore grazie al più forte incremento dell'attività del settore terziario, e grazie ad un ritorno all'espansione della produzione manifatturiera con un incremento del settore privato sostenuto e maggiore dello scorso mese.

Classifica del PMI Composito per Paese:

Francia	52.6 (flash: 52.6)	massimo in 2 mesi
Spagna	51.2	minimo in 71 mesi
Italia	50.8	massimo in 3 mesi
Irlanda	50.6	minimo in 89 mesi
Germania	48.9 (flash: 48.6)	massimo in 2 mesi

* A pagina 3 trovate i grafici con il confronto tra PMI della Produzione Composita e PIL nazionale per Germania, Francia, Italia e Spagna.

Nonostante il secondo mese consecutivo di calo dei nuovi ordini, è stata registrata una crescita complessiva del settore privato dell'eurozona. L'indebolimento si è concentrato sull'economia manifatturiera, settore in cui si è registrata un'altra forte diminuzione dei nuovi ordini e nello stesso tempo una netta riduzione della domanda estera. La totalità degli ordini provenienti dal mercato internazionale sono diminuiti per il tredicesimo mese

consecutivo, segnando uno dei più forti tassi di contrazione della serie storica.

Con l'aumento dell'attività ma i volumi dei nuovi ordini in calo, le aziende intervistate hanno di nuovo abbassato il volume degli ordini inevasi totali, ridotti ad ottobre per l'ottavo mese consecutivo e ad un tasso quasi invariato rispetto al record di contrazione in quasi cinque anni di settembre scorso.

Il campione monitorato ha ridotto l'accumulo di ordini in giacenza grazie anche ad un nuovo aumento delle assunzioni, che tuttavia è stato marginale ed il più debole in più di quattro anni.

Oltretutto, gli andamenti occupazionali nazionali sono stati divergenti. Francia, Irlanda e Italia hanno tutte registrato livelli di assunzione più forti, mentre la Spagna ha indicato un rialzo solo marginale e la Germania ha segnalato il primo calo degli organici in sei anni.

Allo stesso tempo, in merito ai prezzi, quelli d'acquisto sono aumentati ad un tasso leggermente più rapido, anche se l'inflazione è rimasta vicina ai tassi minimi in 37 mesi registrati a settembre. I prezzi di vendita sono di nuovo aumentati ad un ritmo relativamente lieve visto che le pressioni della concorrenza e le difficoltà del mercato hanno pesato sul potere sui prezzi.

Dando uno sguardo alle prospettive sui prossimi dodici mesi, la fiducia è rimasta debole visto che le incertezze economiche e politiche hanno continuato a dominare sulle aspettative future. L'ottimismo complessivo è calato rispetto a settembre avvicinandosi al valore minimo in 75 mesi di agosto.

Servizi

L'Indice PMI[®] IHS Markit dell'attività economica del terziario nell'eurozona ha registrato ad ottobre un tasso di crescita leggermente più rapido. Rispetto a 51.6 di settembre, l'indice di ottobre si è posizionato su 52.2, segnando tuttavia il secondo valore minore da gennaio.

Ad ottobre, si è avuto un marginale incremento del volume dei nuovi ordini, con una crescita leggermente più alta del valore minimo in otto mesi di settembre. In particolare, il commercio estero è rimasto debole, registrando un calo per il quattordicesimo mese consecutivo.

Visto che le commesse inevase hanno indicato una contrazione per il terzo mese consecutivo, la pressione sulla capacità produttiva di ottobre è stata poco evidente. Le aziende hanno potuto gestire il carico degli ordini grazie in parte all'assunzione di personale aggiuntivo. La crescita occupazionale è rimasta tuttavia invariata rispetto a settembre, mese in cui si è toccato il valore minimo in otto mesi.

Nel frattempo, le spese operative sono salite al valore maggiore in cinque mesi tra diffusi commenti in merito ai maggiori costi legati all'occupazione. Anche se i prezzi di vendita sono anch'essi aumentati, il tasso di incremento è rimasto nettamente inferiore ai prezzi di acquisto.

Infine, la fiducia* del settore terziario di ottobre si è mantenuta inferiore alla media, scendendo ad un valore solo poco più alto di agosto, mese in cui il tasso di ottimismo ha toccato il valore più basso in quasi cinque anni.

**Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“Ad ottobre, l'eurozona è rimasta vicina alla stagnazione, con il volume degli ordini in calo. Ciò ci allerta di un sempre più possibile rischio di contrazione in questo quarto trimestre. Se il PMI di ottobre resta in linea con un PIL trimestrale in aumento dello 0.1%, i dati previsionali indicano un possibile declino della produzione economica nel quarto trimestre.

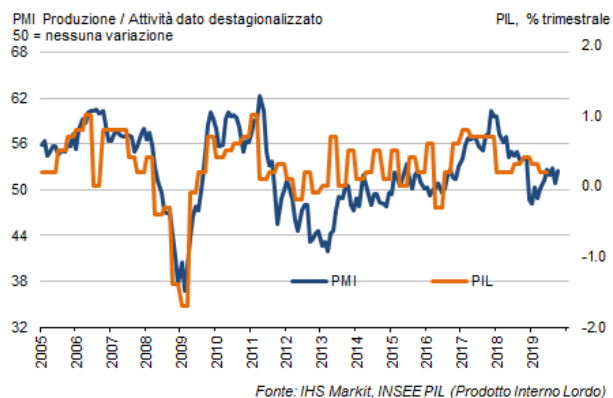
Ciò che preoccupa è che ad ottobre si è vista una crescita minima sostenuta da aziende che hanno lavorato su commesse inevase. Ciò significa che è necessaria una ripresa della domanda che possa incentivare il flusso dei nuovi ordini e prevenire che altre aziende soccombano alla necessità di ridurre attività e forze lavoro.

Per quanto riguarda le prospettive immediate, molto dipende dalle tensioni geopolitiche quali lo sviluppo delle tariffe imposte dagli Stati Uniti e la Brexit. Ma

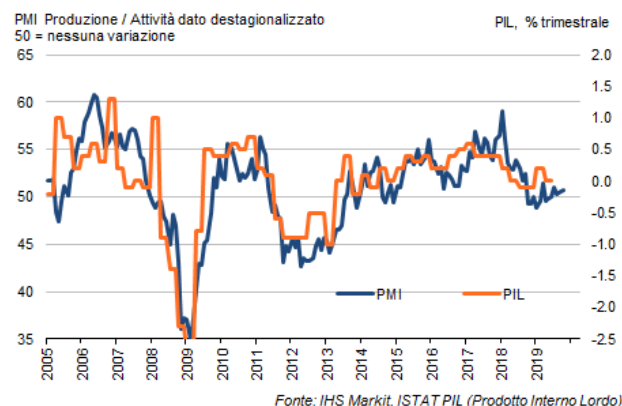
c'è da tenere d'occhio anche il primo incontro sulle politiche monetarie di Christine Lagarde del 12 dicembre per comprendere la volontà della BCE di erogare nuovi stimoli. E' necessario più tempo affinché i recenti cambiamenti abbiano effetto, tuttavia se il flusso dei dati continua a preoccupare occorrerà un maggiore intervento per l'inizio del prossimo anno."

-Fine-

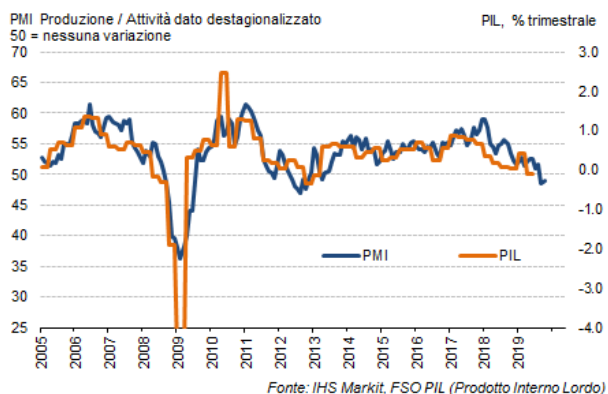
Francia



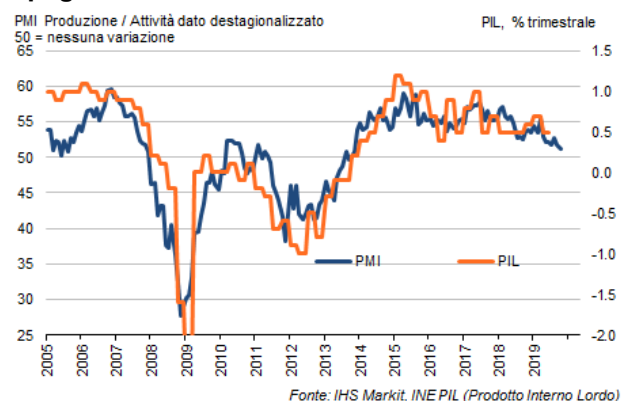
Italia



Germania



Spagna



Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telephone +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Economics Director
Telephone +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telephone +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI[®]* (*Purchasing Managers' Index[®]*) Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI* (*Purchasing Managers' Index*) Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il **flash composito di ottobre** è stato calcolato sull'81% delle risposte usate per i dati finali. Il **flash del terziario di ottobre** è calcolato sull'89% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra l'11 ed il 28 ottobre.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI[®]</i> Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine ***Purchasing Managers' Index (PMI)*** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes[®]* (*PMI[®]*) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash *PMI[®]* appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index[®]* e *PMI[®]* sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).